

# Cinquemila coltivatori di tabacco a Bruxelles per bruciare la riforma

*Nel comitato difesa tabacco aderiscono i gruppi Ds e Margherita della Camera*

da **Roma**

Sono attesi per lunedì a Bruxelles i circa cinquemila coltivatori di tabacco, provenienti da tutta Europa, che prenderanno parte alla manifestazione di protesta contro la proposta di riforma dell'Organizzazione comune di mercato del tabacco. Presentata lo scorso 29 settembre dalla Commissione europea presieduta da Romano Prodi al consiglio dei ministri agricoli dell'Ue, la proposta prevede la soppressione

dell'attuale regime di aiuto nell'arco di tre anni, insieme allo «spostamento» di una percentuale del «premio» destinato ai produttori su un fondo che servirà a finanziare la «riconversione» delle aree dove si coltiva il tabacco. Disincen-

tivando in pratica la produzione, con gravi rischi per le migliaia di posti di lavoro legati alla filiera del tabacco. L'iniziativa di protesta, spiega l'Unibat, l'associazione che riunisce gli operatori del settore, è stata organizzata davanti alla sede del Consiglio europeo in occasione dell'incontro dei ministri dell'agricoltura. Al corteo prenderanno parte coltivatori provenienti da Italia, Grecia, Spagna, Francia, Portogallo, Germania, Belgio e Austria, ma anche da due Paesi prossimi all'ingresso nell'Unione europea con l'allargamento: Polonia e Ungheria. Il serpentine partirà alle 10 di mattina da piazza Luxembourg, davanti all'Europarlamento, per arrivare infine in rond-point Schuman, dove si trova il palazzo sede del Consiglio. Qui una delegazione dell'Unione internazionale dei coltivatori di tabacco sarà ricevuta dai ministri Ue, e presenterà un documento in cui si chiedono

«garanzie per un trattamento non discriminatorio rispetto agli altri prodotti agricoli mediterranei». I coltivatori di tabacco si dicono convinti che «possano essere trovate soluzioni alternative per garantire il futuro a circa 110 mila famiglie di agricoltori e 400 mila lavoratori stagionali, nonché 30 mila occupati nella prima trasformazione del prodotto».

Ai coltivatori si sono uniti nella richiesta di garanzie per l'occupazione anche i rappresentanti delle regioni interessa-

te, come l'Umbria e la Campania in Italia. E alla manifestazione di lunedì ha aderito anche la Cia, Confederazione italiana agricoltori, chiedendo che la modifica dell'Ocm tabacco sia «coerente con i principi decisi nel giugno scorso a Lussemburgo in occasione della più generale riforma della Politica agricola comune».

Nella «Valutazione di impatto estesa» che accompagna la proposta, la stessa Commissione prevede che 100mila posti di lavoro in Italia e 400mila in Europa saranno «persi temporaneamente». Tra gli organismi che contrastano il tentativo di riforma ap-

prontato dalla Commissione europea guidata da Prodi, curiosamente, c'è anche il «Comitato di difesa del Tabacco», del quale fanno parte i gruppi parlamentari di Ds e Margherita a Montecitorio.

[MMO]



Proteste contro l'Ue

